

Ai	Presidi di Facoltà
Al	Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza
Ai	Direttori di Dipartimento
Ai	Direttori dei Centri Interdipartimentali di Ricerca
Ai	Direttori dei Centri interdipartimentali di Servizi
Ai	Direttori dei Centri interdipartimentali di Ricerca e Servizio
Ai	Direttori dei Centri interuniversitari di ricerca
Al	Presidente del Sistema Bibliotecario Sapienza
Al	Direttore del Sistema Bibliotecario Sapienza
Al	Presidente del Polo Museale
Al	Direttore del Polo Museale
Al	Presidente del Centro InfoSapienza
Ai	Direttori di Biblioteca
Al	Responsabile della Segreteria tecnica del Direttore Generale
Al	Responsabile della Segreteria pro Rettore vicario e pro Rettori
Al	Dirigente dell'Ufficio Dirigenziale delle strutture di supporto alle attività del Rettore
Alla	Segreteria del Collegio dei Direttori di Dipartimento
Alla	Segreteria del Collegio dei Sindaci
Ai	Dirigenti delle Ripartizioni, I, II, III, IV, V, VI, VII, IX
Al	Direttore del Centro InfoSapienza



AI Direttore del Centro di Medicina Occupazionale
AI Responsabile dell'Ufficio Amministrativo per la Sicurezza
AI Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione

Loro Sedi

Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, "Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012.

Si porta a conoscenza delle SS.LL., per quanto occorra, che nella Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2012 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui in oggetto, in attuazione dell'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 2011, n. 214.

Si ritiene perciò opportuno segnalare le principali novità introdotte con il decreto in oggetto.

Limite massimo retributivo e destinatari

Il comma 1 del predetto art. 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 2011, n. 214, ha demandato ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la definizione del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione.



Il decreto in oggetto fissa il livello remunerativo massimo omnicomprensivo annuo degli emolumenti spettanti al personale che riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, nonché in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni.

Resta fermo che la definizione, al di sotto del suindicato limite, dei rispettivi trattamenti economici resta di competenza del contratto collettivo nazionale e della contrattazione interna a ciascuna amministrazione e, per i dirigenti pubblici, della contrattazione individuale.

Per quanto sopra esposto, sono soggetti destinatari delle disposizioni del decreto le **persone fisiche che ricevano retribuzioni o emolumenti a carico delle pubbliche finanze in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo, con le pubbliche amministrazioni statali, nonché quelli in regime di diritto pubblico**

A decorrere dal 17 aprile 2012, perciò, il trattamento retributivo percepito annualmente, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza, dei soggetti di cui sopra non può superare il trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione, pari nell'anno 2011 a euro 293.658,95; qualora superiore, il trattamento retributivo si riduce al predetto limite.

Ai fini dell'applicazione del limite retributivo, sono computate in modo cumulativo le **somme comunque erogate o da erogarsi nel corso dell'anno 2012 all'interessato a carico del medesimo organismo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno.**

A tale fine, solo ed esclusivamente i dipendenti di questa Amministrazione che svolgano incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza sono tenuti a produrre all'Amministrazione, entro il 16 maggio 2012, una dichiarazione **ricognitiva dei predetti incarichi e consulenze con l'indicazione dei relativi**



importi. A regime, tale dichiarazione sarà resa entro il 30 novembre di ciascun anno.

Il modello per la dichiarazione di cui sopra sarà reso disponibile sul sito web istituzionale, nelle pagine della Ripartizione II – Personale.

Limiti alla retribuzione o indennità riconosciuta ai pubblici dipendenti in servizio, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali.

Si ricorda inoltre, per completezza, che l'art. 23-ter, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 2011, n. 214, a decorrere dal 28 dicembre 2011, fermo restando il limite massimo retributivo di cui al precedente paragrafo, ha disposto che il personale che sia chiamato, conservando il trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, all'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le autorità amministrative indipendenti, non può ricevere, a titolo di retribuzione o di indennità per l'incarico ricoperto, o anche soltanto per il rimborso delle spese, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in oggetto chiarisce, in merito, che il personale di cui sopra che esercita funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le Autorità amministrative indipendenti, ove conservi, secondo il proprio ordinamento, l'intero trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, non può ricevere a titolo di retribuzione o di indennità, o anche soltanto a titolo di rimborso delle spese, per l'incarico ricoperto, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito a carico dell'amministrazione di appartenenza.

Se l'assunzione dell'incarico comporta la perdita di elementi accessori della retribuzione propri del servizio nell'amministrazione di appartenenza, alla





percentuale di cui sopra si aggiunge un importo pari all'ammontare dei predetti elementi accessori, che vengono contestualmente considerati ai fini del calcolo della percentuale medesima. La medesima disciplina si applica al personale di cui sopra anche nell'ipotesi di conferimento di incarichi equiparati nell'ambito della medesima amministrazione. Resta, in ogni caso, salva la facoltà di optare per il trattamento economico previsto per l'incarico ricoperto, ove consentito.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Ripartizione II – Personale, Settore II – Stato economico e giuridico del personale ai seguenti recapiti:
e-mail: laura.bordigoni@uniroma1.it, telefono 06 4991 2348 - fax 06 4991 2740;
e-mail: mariarosaria.scarafale@uniroma1.it, telefono 06 4991 2348 - fax 06 4991 2740.

Certo della collaborazione delle strutture chiamate ad osservare la riferita normativa, con riserva di ulteriore integrazione all'esito della conversione in legge del provvedimento nonché di comunicare tempestivamente eventuali aggiornamenti interpretativi e chiarimenti, l'occasione mi è gradita per porgere alle SS.LL. cordiali saluti.

Carlo Musto D'Amore